

IL VIAGGIO DI ULISSE

ODISSEA

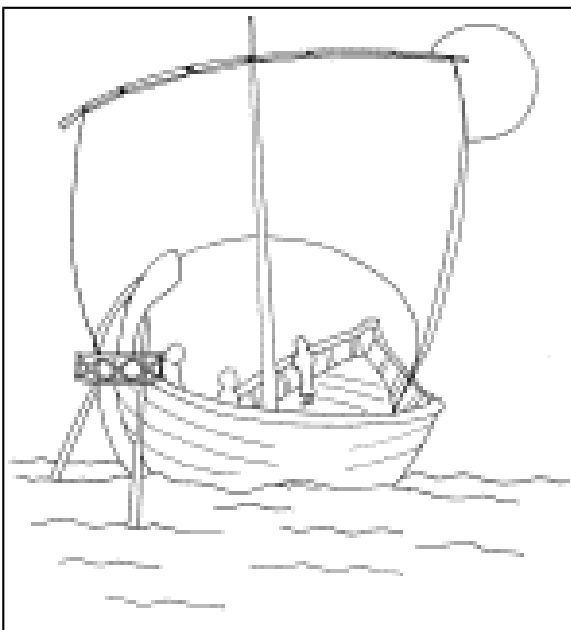


PROEMIO

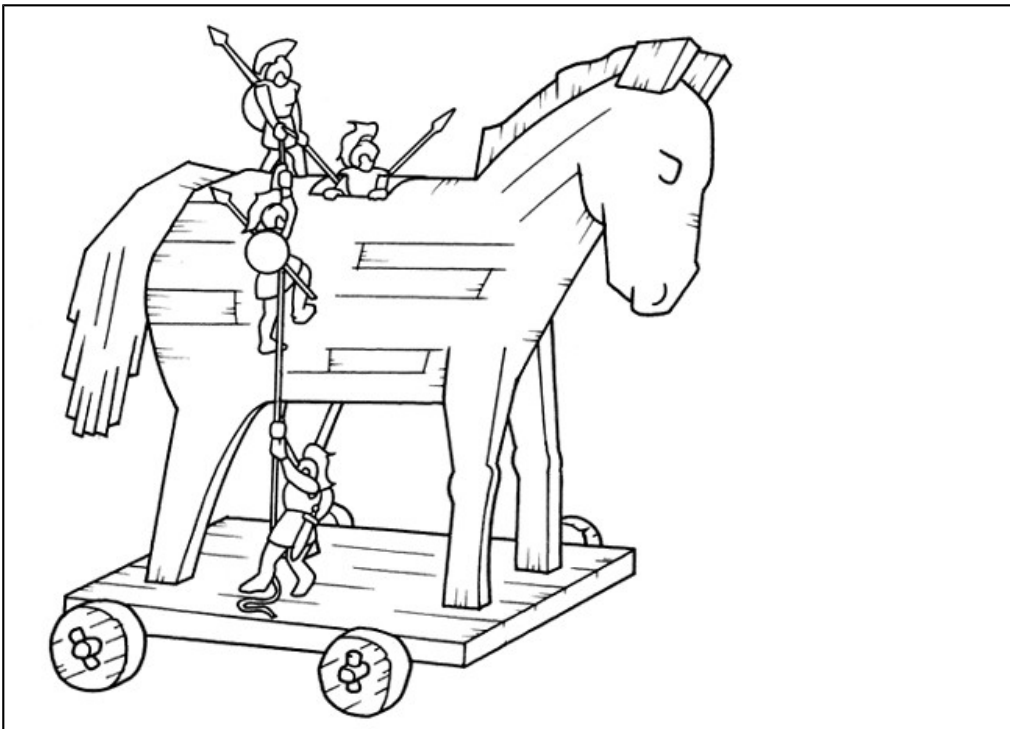
NARRAMI, O MUSA, L'UOMO DALLE NUMEROSE RISORSE,
CHE TANTO VAGÒ,
DOPO AVER DISTRUTTO LA SACRA ROCCA DI TROIA;
DI MOLTI UOMINI VIDE LE CITTÀ E CONOBBE LE MENTI,
MOLTE SOFFERENZE PROVÒ IN ANIMO, VAGANDO PER MARE,
LOTTANDO PER SALVARE LA SUA VITA E
IL RITORNO AI COMPAGNI.
MA NEPPURE COSÌ POTÈ SALVARE I COMPAGNI,
ANCHE SE LO DESIDERAVA:
IL LORO SACRILEGIO LI ROVINÒ,
STOLTI, CHE OSARONO DIVORARE I BUOI DI HELIOS
IPERIONE; ED EGLI STRAPPÒ LORO IL GIORNO DEL RITORNO.
ANCHE A NOI RACCONTA QUESTE VICENDE, INIZIANDO DA DOVE
VUOI, DEA, FIGLIA DI ZEUS

CAPITOLO 1

UN GIORNO ULISSE PARTÌ DA ITACA, L' ISOLA DI CUI ERA RE, CON ALTRI GUERRIERI GRECI PER ANDARE A COMBATTERE LA GUERRA DI TROIA, SCOPPIATA PERCHÉ PARIDE RAPÌ ELENA, LA MOGLIE DI MENELAO CHE INSIEME AL FRATELLO AGAMENNONE, GIURÒ VENDETTA.



CAPITOLO 2



ULISSE E GLI ALTRI GRECI COSTRUIRONO UN GRANDE CAVALLO DI LEGNO E LO LASCIARONO FUORI LA CITTÀ DI TROIA.

I TROIANI PENSANDO CHE FOSSE UN DONO DEGLI DEI LO PORTARONO DENTRO LE MURA.

DURANTE LA NOTTE, I GRECI USCIRONO DALLA PANCIA DEL CAVALLO E DIEDERO FUOCO A TROIA.

LA GUERRA DI TROIA ERA FINITA

DOPO DIECI LUNGI ANNI, I SOLDATI GRECI POTEVANO TORNARE A CASA.

FRA LORO C'ERA ULISSE, RE DI ITACA

CAPITOLO 3

ULISSE RIPARTÌ DA TROIA PER TORNARE A ITACA.

SULLA NAVE C'ERA POCO SPAZIO PER IL CIBO E ACQUA MA AVEVANO CARICATO ENORMI ANFORE DI VINO.

APPENA GLI UOMINI NE ASSAGGIARONO UN PO', SI ADDORMENTARONO SUI REMI.

MA ALL'IMPROVISO SCOPPIO' UNA TEMPESTA CHE LI PORTO' FUORI ROTTA.

GLI DEI ERANO ARRABBIATI CON ULISSE E AVEVANO SCATENATO:

TEMPESTE E URAGANI.

DOPO NOVE GIORNI, ULISSE E I SUOI COMPAGNI APPRODARONO SULL'ISOLA DEI MANGIATORI DI LOTO.

ULISSE MANDÒ TRE COMPAGNI A PERLUSTRARE LA ZONA, MA MANGIARONO IL LOTO E COSÌ DIMENTICARONO TUTTO.

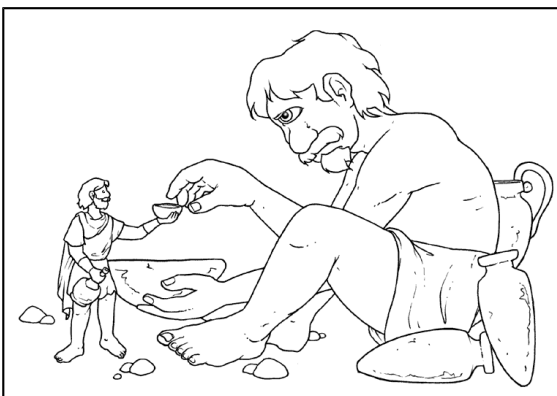
ALLORA ULISSE SE LI CARICÒ ADDOSSO E LI PORTÒ SULLA NAVE, ANCHE SE LORO VOLEVANO RESTARE LÀ.

CAPITOLO 4

ULISSE RIPARTÌ E GIUNSE SULL' ISOLA DEI CICLOPI, GIGANTI CON UN OCCHIO SOLO AL CENTRO DELLA FRONTE, CHE SI CIBAVANO DEL LATTE DELLE PECORE E DELLA LORO CARNE. ULISSE ENTRÒ NELLA CAVERNA DI POLIFEMO CHE MANGIÒ, DUE A DUE, TUTTI I SUOI COMPAGNI. IL NOSTRO EROE, FURBO E ASTUTO, FECE UBRIACARE POLIFEMO E DISSE DI CHIAMARSI "NESSUNO".

DOPO LO ACCECÒ CON UN PALO APPUNTITO E INFUOCATO. QUANDO ARRIVARONO GLI AMICI DI POLIFEMO, RICHIAMATI DALLE SUE URLA, GLI CHIESERO PERCHÉ STESSE GRIDANDO IN QUEL MODO, LUI RISPOSE CHE "NESSUNO" LO AVEVA ACCECATO; ALLORA GLI ALTRI CICLOPI SE NE ANDARONO, PENSANDO CHE POLIFEMO STESSE SCHERZANDO.

IL MATTINO SEGUENTE, POLIFEMO APRÌ LA PORTA DELLA CAVERNA PER FAR PASCOLARE IL SUO GREGGE, E COSÌ ULISSE E I SUOI COMPAGNI, NASCOSTI SOTTO LA PANCIA DELLE PECORE SCAPPARONO VIA. QUESTO CAUSÒ LA RABBIA DI POSEIDONE, DIO DEL MARE E PADRE DI POLIFEMO, CHE GIURÒ VENDETTA E SCATENÒ URAGANI PER OSTACOLARE IL RITORNO DI ULISSE A CASA.

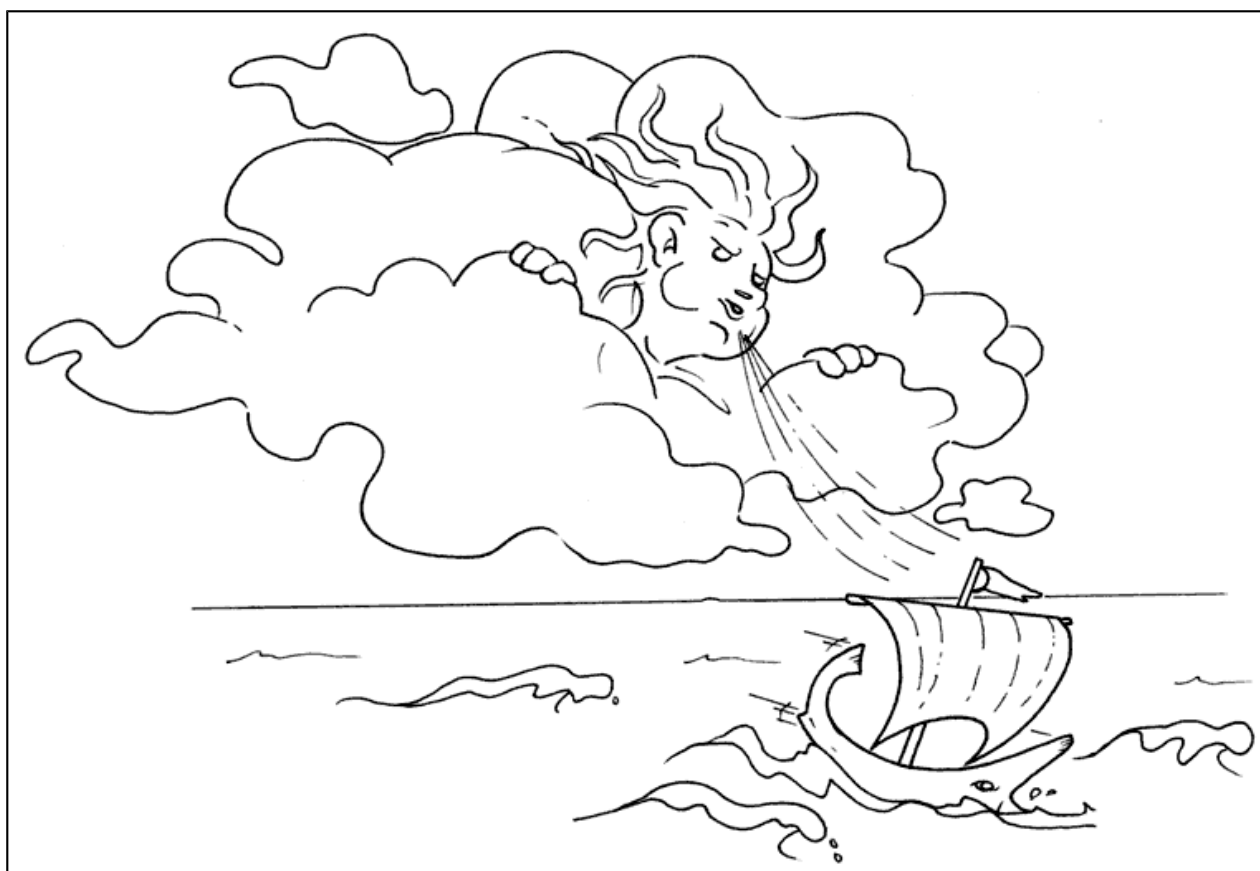


CAPITOLO 5

ULISSE NAVIGANDO, NAVIGANDO, ARRIVÒ SU UN ISOLOTTO .

QUI VIVEVA EOLO, DIO DEL VENTO, E I SUOI FIGLI, CHE NON AVEVANO MAI VISTO LA CIVILTÀ.

ULISSE RACCONTÒ LORO UN PO' DEL MONDO ED EOLO PER RINGRAZIARLO GLI REGALÒ UN OTRE PIENO DI VENTI RACCOMANDANDOGLI DI NON APRIRLO MAI. GIUNTI QUASI AD ITACA, I COMPAGNI DI ULISSE, INCURIOSITI, APRIRONO L' OTRE, E NE USCIRONO TREMENDI VENTI CHE SPINERONO LA NAVE DI NUOVO DA EOLO. E COSÌ, DA LÌ, RIPARTIRONO ANCORA PER IL MARE APERTO.



CAPITOLO 6

ULISSE DOPO AVER LASCIATO L'ISOLOTTO DI EOLO ARRIVÒ ALL'ISOLA DEI LESTRIGONI, I QUALI ERANO GRANDI MANGIATORI DI UOMINI – CANNIBALI. GIUNTI QUI, MANDÒ ALCUNI DEI SUOI COMPAGNI A PERLUSTRARE L'ISOLA. ALCUNI DI QUESTI FURONO PERÒ, MANGIATI DAL RE, MENTRE GLI ALTRI RIMASTI SULLE NAVI VENNERO ATTACCATI DAI LESTRIGONI. IL NOSTRO EROE PERÒ RIUSCÌ A SCAPPARE DALL'ISOLA.



CAPITOLO 7

ULISSE DOPO AVER AFFRONTATO PROVE E CANNIBALI APPRODÒ SU UN' ISOLA GRAZIOSA, L' ISOLA DELLA MAGA CIRCE. COME AL SOLITO L'EROE ORDINÒ A VENTIDUE MARINAI DI PERLUSTRARE PER PRIMI LA ZONA. ESSI ENTRARONO NELLA CASA DELLA MAGA CIRCE, CHE LI TRASFORMÒ IN MAIALI. ULISSE PREOCCUPATO DECISE DI ANDARE A VEDERE COSA FOSSE SUCCESSO. ERMES, MESSAGGERO DEGLI DEI DISSE AD ULISSE DI MANGIARE DELLE ERBE, CHE LO AVREBBERO PRESERVATO DA EVENTUALI POZIONI MAGICHE, ULISSE LE INGHIOTTÌ, È QUANDO LA MAGA GLI DIEDE DA BERE UNO DEI SUOI INTRUGLI, QUESTO NON EBBE EFFETTO. LA MAGA LO INVITÒ A RESTARE CON LEI E ULISSE ACCETTÒ L'INVITO, SOLO SE LEI AVESSE RITRASFORMATO I SUOI AMICI IN UMANI. RESTARONO LÌ PER UN ANNO, PERÒ LA MALINCONIA DI ITACA LI SPINSE A RIPARTIRE!



CAPITOLO 8

QUANDO ULISSE SE NE ANDÒ LA MAGA GLI CONSIGLIÒ DI FARE MOLTA ATTENZIONE ALLE SIRENE , INFATTI SUGGERÌ DI METTERE TAPPI DI CERA D' API NELLE ORECCHIE DEI SUOI COMPAGNI, PER EVITARE DI ASCOLTARE IL LORO CANTO, CHE LI AVREBBE FATTI GETTARE IN MARE ANDANDO INCONTRO A MORTE SICURA .

ULISSE COSÌ FECE, MENTRE LUI SI FECE LEGARE ALL' ALBERO DELLA NAVE, POICHÉ VOLEVA SENTIRE IL LORO CANTO . QUANDO, SENTENDO IL LORO CANTO ULISSE ERA TENTATO DI SLEGARSI, I SUOI COMPAGNI LO LEGAVANO SEMPRE PIÙ. LE SIRENE ERANO DONNE CON ALI D' UCCELLO MA PETTO, BUSTO, BRACCIA E VISO DI BELLISSIME RAGAZZE .

VIVEVANO APPOLLAIATE SULLA ROCCIA E CHIUNQUE ASCOLTAVA IL LORO CANTO SI TUFFAVA IN MARE ANDANDO INCONTRO A MORTE SICURA.



CAPITOLO 9

SFUGGITO DALLE SIRENE ULISSE DOVETTE ATTRAVERSARE UN LUOGO DI MARE STRETTO DOVE ABITAVANO SCILLA E CARIDDI.

IL PRIMO, SCILLA AVEVA AL POSTO DELLA TESTA SEI CANI E MANGIAVA TUTTO QUELLO CHE GLI CAPITAVA A TIRO, INVECE L'ALTRO, CARIDDI RISUCCHIAVA TUTTO, UOMINI E NAVI INSIEME.

SEI COMPAGNI DI ULISSE VENNERO INGHIOTTITI DA SCILLA, MA ANCORA UNA VOLTA ULISSE SUPERÒ QUESTA DIFFICOLTÀ, RIMANENDO INDENNE.



CAPITOLO 10

ULISSE E I SUOI COMPAGNI APPRODARONO SULL'ISOLA DEL SOLE, L'EROE, MOLTO STANCO, SI ADDORMENTÒ. SULL'ISOLA PASCOLAVANO VACCHE SACRE AL DIO APOLLO E PER QUESTO NON SI POTEVANO TOCCARE.



I COMPAGNI DI ULISSE NE UCCISERO ALCUNE E LE MANGIARONO COSÌ ZEUS PER PUNIZIONE SCAGLIÒ UN FULMINE SPEZZANDO LA NAVE E TUTTI I SUOI COMPAGNI ANNEGARONO. SOLO IL NOSTRO EROE, AUDACE E FORTUNATO SI SALVÒ.

CAPITOLO 11

ULISSE, RIMASTO SOLO, NUOTÒ E MOLTO STANCO ARRIVÒ SULL'ISOLA DI OGIGIA. SULL'ISOLA INCONTRÒ CALIPSO UNA NINFA CHE S'INNAMORÒ DI LUI. L'EROE TRASCORSE LÌ DIVERSI ANNI. UN GIORNO ERMES ANDÒ SULL'ISOLA E DISSE ALLA NINFA CHE DOVEVA LASCIARE ANDARE IL NOSTRO EROE. CALIPSO PER TENERLO CON SE GLI OFFRÌ L'IMMORTALITÀ MA ULISSE LA RIFIUTÒ PERCHÉ VOLEVA RITORNARE DALLA SUA FAMIGLIA.



CAPITOLO 12

ULISSE DIVENTÒ DAVVERO NESSUNO . INTANTO SUA MOGLIE PENELOPE ASPETTAVA IL SUO RITORNO AD ITACA NELLA SUA REGGIA.

ALCUNI NEMICI, I PROCI, VOLEVANO DIVENTARNE I PADRONI.

PENELOPE AVREBBE DOVUTO SPOSARE UNO DI LORO, CHE SAREBBE DIVENTATO RE,AL POSTO DI ULISSE. PER PRENDERE TEMPO, FURBA COM' ERA, PENELOPE MISE A PUNTO UNO STRATAGEMMA: AVREBBE SPOSATO UNO DEI PROCI, QUANDO AVREBBE FINITO DI TESSERE LA TELA CHE RAFFIGURAVA LA FACCIA DI LAERTE. PERÒ L'ASTUTA REGINA LA TESSEVA DI GIORNO E LA DISFACEVA DI NOTTE, PER GUADAGNARE TEMPO, NELLA SPERANZA CHE ULISSE RITORNASSE A CASA.



CAPITOLO 13

APPENA CALIPSO DECISE DI LASCIARE IN PACE ULISSE, LUI COSTRUÌ UNA ZATTERA . DOPO TANTI GIORNI DI NAVIGAZIONE ULISSE APPRODÒ SU UN' ISOLA CHIAMATA ISOLA DEI FEACI, QUESTI LO OSPITARONO E LO PORTARONO NEL PALAZZO DEL RE, ULISSE FU ACCOLTO CON BENEVOLENZA,MA SUCCESSIVAMENTE, QUANDO SI SEPPE CHE ERA IL RE DI ITACA, LO LASCIARONO ANDARE DANDOGLI UNA NAVE, E CON QUELLA ULISSE RIPARTÌ PER ITACA.

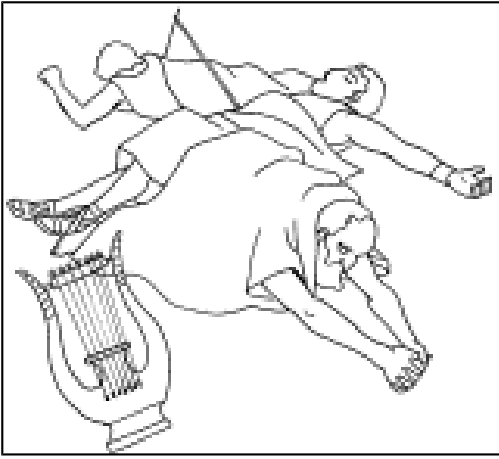


CAPITOLO 14

FINALMENTE ULISSE TORNÒ AD ITACA. IL CANE



ARGO LO RICONOBBE SUBITO, ANCHE SE IL SUO PADRONE ERA STATO TRASFORMATO DALLA DEA ATENA, IN UN VECCHIO MENDICANTE.



CON L' AIUTO DEL FIGLIO TELEMACO, UCCISE TUTTI I PROCI,

ULISSE POTÈ RIPRENDERE POSSESSO DELLA SUA REGGIA E

RIABBRACCIARE SUA MOGLIE PENELOPE.



ULISSE, PENELOPE E TELEMACO SONO DI NUOVO FELICEMENTE
INSIEME.



LE TAPPE DEL VIAGGIO DI ULISSE, SECONDO QUANTO

RACCONTATO DA OMERO NELL'ODISSEA:

1. **TROIA** - CITTÀ DELL'ASIA MINORE, DOVE HA INIZIO IL VIAGGIO DI ULISSE.
2. **PAESE DEI CICONI** (TRACIA) CHE UCCIDONO GRAN PARTE DEI COMPAGNI DI ULISSE.
3. **PAESE DEI LATOFAGI** (LIBIA) OVVERO MANGIATORI DI LOTO, FRUTTO CHE FACEVA DIMENTICARE LA PATRIA LONTANA.
4. **TERRA DEI CICLOPI** (CUMA) I GRECI S'IMBATTONO NEL GIGANTE POLIFEMO, CUI SOLO CON L'ASTUZIA RIESCONO A SFUGGIRE.
5. **REGGIA DI EOLO** (ISOLA DI STROMBOLI) IL DIO DEI VENTI AIUTA ULISSE, CONSEGNANDOGLI, RACCHIUSI IN UN OTRE, I VENTI SFAVOREVOLI AL SUO VIAGGIO; MA ... I COMPAGNI DI ULISSE, SPERANDO IN UN TESORO APRONO L'OTRE ED I VENTI LI SOSPINGONO SULLE COSTE SARDE.

6. **TERRA DEI LESTRIGONI** (BOCCHIE DI BONIFACIO)
ANTROPOFAGI A CUI RIESCE A SFUGGIRE UNA NAVE
SOLAMENTE, CON POCHI UOMINI.

7. **GROTTA DELLA MAGA CIRCE** (CAPO CIRCEO) LA MAGA
TRASFORMA I SUPERSTITI IN MAIALI; SOLO ULISSE
RESISTE E LI LIBERA.

8. **ISOLA DELLE SIRENE** (CAPRI) IL LORO CANTO RICHIAMA
I NAVIGANTI, MA CHI SI FERMA DIVIENE LORO
PRIGIONIERO; ULISSE SFUGGE TURANDO CON CERA LE
ORECCHIE DEI COMPAGNI E FACENDOSI LEGARE
ALL'ALBERO DELLA NAVE.

9. **SCILLA E CARIDDI** (STRETTO DI MESSINA) DUE ORRIBILI
MOSTRI CHE CREAVANO GORGHI INGOIANDO L'ACQUA
DI MARE.

10. **ISOLA DEL SOLE** (SICILIA) SOLO ULISSE
SFUGGE INDENNE ALLE IRE DEL DIO APOLLO A CUI I
COMPAGNI AVEVANO UCCISO ALCUNI ANIMALI DELLE
MANDRIE SACRE.

11. **ISOLA DELLA NINFA CALIPSO** (ISOLA DI PEREJIL, VICINO A GIBILTERRA) ULISSE VIENE TENUTO PRIGIONIERO DALLA NINFA PER SETTE ANNI, FINCHÈ GLI DEI STESSI NON LE ORDINANO DI LIBERARLO.

12. **ISOLA DEI FEACI** (CORFÙ) UNA VIOLENTA TEMPESTA CAUSATA DA NETTUNO FA NAUFRAGARE LA ZATTERA DI ULISSE; SULL'ISOLA È RACCOLTO DA NAUSICAA, FIGLIA DEL RE. IL RE GLI OFFRE UNA NAVE PER TORNARE IN PATRIA.

13. FINALMENTE **ITACA** QUI UN'ULTIMA BATTAGLIA CON I NOBILI CHE SI ERANO STABILITI IN CASA SUA, INSEDIANDO LA FEDELE PENELOPE CHE INTANTO TESSEVA, E ... VISSERO TUTTI FELICI E CONTENTI. IN FONDO SE LO MERITAVA. AVEVA IMPIEGATO BEN DIECI ANNI.

